

LA REPLICA Dopo la denuncia del Movimento 5 Stelle il direttore del Comune difende il proprio operato

Agostini: «Il concorso per i vigili fu regolare»

«Non so chi abbia imboccato così male Gavagnin»

I BOCCIATI

«Non passarono persone in gamba come l'attuale sindaco di Marcon»

Paolo Navarro Dina

VENEZIA

La replica è stata immediata. E piccata. Il direttore generale Marco Agostini risponde per le rime al consigliere comunale Marco Gavagnin (M5S) che, l'altro giorno, ha presentato due interrogazioni al sindaco contestando l'operato di Agostini come commissario in un concorso comunale per la ricerca di 30 nuovi "istruttori direttivi" di Polizia municipale. Nella documentazione, Gavagnin sollevava pesanti dubbi sullo svolgimento del concorso.

«Stiamo parlando di un episodio di tre anni fa - attacca il direttore generale - e non capisco chi ha così male "imboccato" il consigliere Gavagnin. Sono un commissario d'esame così discusso che passo parte del mio tempo a svolgere questo compito presso amministrazioni comunali spesso di colore opposto a quello di Venezia. Lo sto facendo ora a Verona, l'ho fatto a San Donà, per Cavallino-Treporti e tanti altri comuni ancora. Mai un concorso da me diretto è stato impugnato. E nemmeno quello

di Venezia del 2010».

Quel concorso, particolarmente atteso dagli addetti ai lavori, diede la possibilità di accesso ad una base ampia di concorrenti. «C'erano così tanti partecipanti - ricorda Agostini - che abbiamo dovuto usare nove aule dell'Algarotti. Sulle materie c'erano 12 domande per nove gruppi di materie. Agli orali andarono 100 persone ed era evidente che non si poteva andare ad un'unica sessione. Questa è prassi comune così come distinguere in sessioni diverse lo scritto e l'orale. Sempre stabilendo un'estrazione a sorte per esaminare i candidati. Dire, come è stato riferito, che sono stati favoriti gli ultimi ad essere interrogati, è una bufala». Agostini rileva che non sono state fatte "concessioni" a nessuno. «Sono state bocciate - confessa - persone molto in gamba come l'attuale sindaco di Marcon, Andrea Follini, che è pure capacissimo; oppure il fratello di Maurizio Calligaro, all'epoca capo di gabinetto del sindaco Cacciari e mio amico. Quali sono gli errori che mi vengono imputati? Quello di aver detto di persona al termine delle correzioni ai candidati chi aveva superato l'esame? Tutto sarebbe stato pubblicato in breve tempo. Oppure aver dato un punteggio minimo (2/7) ad una risposta incompleta per mancanza di tempo dove però il candidato aveva capito il numero dell'articolo da applicare? La risposta di questo candidato che non conosco, non si poteva considerare nulla».

© riproduzione riservata



CA' FARSETTI Secondo Marco Agostini concorso regolare

